

## A Cavriago lo spettacolo su don Milani

**T**orna - il prossimo venerdì 27 marzo alle ore 20.45 nella Multisala 900 di Cavriago (si veda la locandina) - "Bentornato don Lorenzo", il racconto di un viaggio nel tempo verso quel miracolo unico che è stato Barbiana. Il messaggio di don Lorenzo Milani è così straordinariamente attuale che non ci richiama al ricordo del passato, ma ci dà appuntamento nel futuro. La storia che raccontiamo ha come protagonista Nicolò, un ragazzo di oggi che in un modo davvero particolare scopre l'esistenza di quella piccola grande scuola tra i boschi del Mugello, dove si fa lezione senza banchi, senza lavagna e dove nessuno è il più bravo o il più somaro.

**U**na scuola dove non si ha il terrore dell'interrogazione, dell'essere giudicati e dove non ci sono bocciati. Una scuola ideata da questo singolare parroco, figura profetica e spesso scomoda per la sua ribellione verso le ingiustizie sociali, divenuto poi il maestro più rivoluzionario e lungimirante del dopoguerra italiano. Grazie a una scenografia su giostra rotante, nasce questa alternanza tra momenti di vita presente e momenti di vita di allora a Barbiana. Per scoprire in profondità questo uomo "di fede" recuperando quel tesoro di valori che ci ha lasciato.

**L**uesto spettacolo è una delle produzioni di Zona Franca, associazione di promozione sociale con sede a Sabbione di Reggio Emilia, che da più di 18 anni si occupa di progetti artistici e culturali, principalmente di teatro e musica.

Mauro Bigi

Zona Franca PRESENTA

# Bentornato Don Lorenzo

Un viaggio nella straordinaria vita di Don Milani

SPETTACOLO TEATRALE  
27 MARZO ore 20:45  
presso Multisala 900  
via del Cristo, 5 -  
Cavriago, Reggio Emilia  
Sceneggiatura e regia di Morena Guidetti

"Ci sono storie di vita, incontri ed esperienze che ci fanno bene, ad ogni età, in ogni momento..."

Ingresso intero 10€ - Ingresso ridotto (per ragazzi under 14 e over 65) 8€. Per prenotazioni o acquisti 0522372015 o [www.multisala900.it](http://www.multisala900.it)

Il messaggio di Morandi per il mese del Ramadan



Pubblichiamo il messaggio per il mese del Ramadan che monsignor Morandi ha inviato lo scorso 18 febbraio.

**C**ari fratelli e sorelle musulmani, sono contento di scrivervi per l'inizio del mese di Ramadan, prima di tutto per esprimere il mio augurio, a nome della Chiesa di Reggio Emilia-Guastalla, a tutta la vostra comunità; in secondo luogo perché quest'anno c'è una coincidenza dei nostri calendari: oggi, infatti, inizia per noi cristiani il tempo di Quaresima, che è un tempo di conversione scandito dalla preghiera, dal digiuno e dell'elemosina.

**M**i auguro che il cammino spirituale che iniziate in questo mese, caratterizzato anch'esso dal digiuno e dalla preghiera, sia occasione per fare spazio a Dio e per aiutarci a far crescere insieme la pace nelle nostre terre. Un caro saluto a tutti.

+ Giacomo Morandi

### QUARESIMA MISSIONARIA

Dal sussidio preparato dal Centro Missionario Diocesano per la Quaresima estraiamo questa settimana il capitolo relativo alla seconda domenica di Quaresima del prossimo 1 marzo.

**"S**ogno un'Amazzonia che difenda la ricchezza culturale che la distingue, dove risplende in forme tanto varie la bellezza umana". (Papa Francesco, *Querida Amazonia*, 7) "Per troppo tempo questi popoli - dice il nostro missionario fidei donum don Paolo Bizzocchi - nel confronto con la civiltà dei colonizzatori sono apparsi primitivi, da colonizzare per portare alla civiltà. Non è così! Ma troppo tempo è passato con questa idea".

Don Gabriele Burani parla di contaminazioni che arrivano anche tra i popoli indigeni dell'Amazzonia con internet, video e altro che proviene dal mondo occidentale ed è in contrasto con la vita nei villaggi.

**"N**on possiamo essere rigidi nel nostro essere missionari - afferma don Gabriele Carloti

## AMAZZONIA: il sogno culturale 1 marzo: Il domenica di Quaresima

- ma dobbiamo valorizzare ogni cultura, dialogando con le diversità, che qui sono molto evidenti. Il lavoro del missionario è quello di vivere la diversità che arricchisce. Le popolazioni indigene insegnano a vivere in comunità, dove molto si fa insieme, dove si condividono i pesci che si pescano e i frutti della foresta. I popoli indigeni sono i "guardiani della foresta": per loro lo stare nel mondo e il concetto di sviluppo e di progresso hanno significati ben diversi da quelli che assumono nel mondo occidentale".

**"V**ivere qui - continua don Gabriele Burani - e viaggiare sull'acqua vuol dire andare adagio e non sempre arrivare dappertutto. Nella stagione della pioggia i fiumi si alzano di 20 metri, cambiando ogni volta la geografia, facendoti scoprire il tuo limite, la tua impotenza di fronte alla natura". I popoli indigeni sono i "guardiani della foresta": per loro lo stare nel mondo e il concetto di sviluppo e di progresso hanno significati ben diversi da quelli che assumono nel mondo occidentale".



#### PREGHIERA DEI FEDELI

Fa', o Signore, che tutti i popoli dell'Amazzonia, a noi affidati, siano illuminati dalla tua luce, e dona anche a noi un cuore capace di accogliere e valorizzare, nella diversità e nell'unità, ogni riflesso di bontà e sapienza che in essi hai seminato.

Preghiamo.

#### PAROLA CHIAVE

Reciprocità-scambio di doni!

#### PROVOCAZIONE

Crediamo nella "reciprocità" di un dare e un avere nello scambio tra Chiese sorelle?

## AMAZZONIA: il sogno culturale 1 marzo: Il DOMENICA di Quaresima



SCANSIONA PER VEDERE IL VIDEO